

RUOLO E COMPETENZE DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI NELLA RISOLUZIONE DI UN CASO

APPROFONDIMENTO

Nell'ambito del lavoro la complessità dei problemi da affrontare rende oggi sempre più necessario un lavoro di équipe in cui i vari professionisti in base al proprio ruolo e alle proprie competenze collaborino in vista dello scopo da raggiungere.

Nel caso che riportiamo sono implicati in tale lavoro quattro professionisti: l'assistente sociale, lo psichiatra, lo psicologo, l'operatore sociosanitario e l'infermiere psichiatrico. Il primo si occupa di prevenire e di intervenire per risolvere le situazioni di disagio e di emarginazione delle famiglie cercando gli strumenti di intervento disponibili sul territorio e adatti alla situazione che deve trattare; lo psichiatra è un medico specializzato per la diagnosi e la cura delle malattie mentali; lo psicologo si occupa della salute psicologica dell'individuo, della coppia, della famiglia, e utilizza tutti gli strumenti conoscitivi e d'intervento per la risoluzione o per la prevenzione di un problema, le attività dell'operatore sociosanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita, per esempio assiste e aiuta l'utente nelle attività quotidiane di igiene personale e di gestione della casa, infine l'infermiere psichiatrico attraverso una formazione specialistica fornisce le sue prestazioni nell'ambito della salute mentale.

Maria è una donna di circa 55 anni affetta da una forma importante di psicosi. È sempre vissuta con la madre, la quale si occupava di lei e la dirigeva sia su ciò che doveva fare sia sui comportamenti da tenere. La madre, nonostante le sollecitazioni del medico di base, non aveva mai voluto, anche quando la figlia stava male, che i servizi sociali – che avevano Maria in carico da molti anni – le inviassero a casa un'assistente domiciliare per aiutarla a gestire la situazione.

Alla morte della madre, Maria si trova sola, non ha una rete familiare, cioè un gruppo di parenti che possano occuparsi di lei, e sono i servizi che si devono fare carico completamente dei suoi bisogni.

Viene fatta una riunione del gruppo di lavoro multidisciplinare per una valutazione del caso. Questo, conoscendo già il caso di Maria, si attiva per creare intorno alla donna una rete di sostegno che le consenta di continuare a vivere serenamente nella propria casa. Viene attivato un servizio di assistenza domiciliare giornaliero per aiutare Maria nelle attività quotidiane di igiene personale e di gestione della casa e per aiutarla in semplici attività infermieristiche come andare a ritirare le ricette e le medicine. L'OSS, inoltre, parlando e osservando i comportamenti di Maria, può tenere informati i servizi sociali sulle reali condizioni psichiche e fisiche della donna. La parte che riguarda la terapia è affidata all'infermiere psichiatrico domiciliare che si reca tutte le settimane a casa della donna sia per le terapie specialistiche sia per fare una supervisione sulle condizioni psicofisiche.

Gli obiettivi che il gruppo di lavoro si era dato erano stati raggiunti, ma a un certo punto la situazione clinica di Maria si complica. Le viene, infatti, diagnosticato un tumore al seno, da operare urgentemente. Il gruppo di lavoro sociosanitario si riunisce per valutare il caso alla luce della nuova situazione e viene deciso che la donna, dopo l'intervento, trascorrerà la convalescenza in una clinica specializzata. Una volta tornata a casa le ore di presenza dell'assistenza domiciliare giornaliera aumenteranno. Per le sedute chemioterapiche, attraverso il medico di base, saranno attivati i servizi di trasporto gestiti da associazioni no profit (...).